

PENSARE
FUTURO

PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME

VERSO UNA RIGENERAZIONE DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

Bando Partecipazione 2025

UN PROGETTO DI



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
IN MARIGNANO



San Giovanni
in Marignano
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



PRO LOCO
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
DELLE TERRE DEI MALATESTA



dal 1990 Associazione di Volontariato

COORDINAMENTO TECNICO



IL PALLORCHIO ROSSO

FORMIAMOCI INSIEME

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 15:00, ON LINE

intervengono:

Prof. Valentina Orioli e Prof. Martina Massari,
Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura Università di Bologna

PENSARE FUTURO

UN PROGETTO DI



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
IN MARIGNANO



San Giovanni
in Marignano
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



PRO LOCO
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
DELLE TERRE DEI MALATESTA



dal 1990 Associazione di Volontariato

COORDINAMENTO TECNICO



IL PALLORINO ROSSO

L'OGGETTO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

La scrittura condivisa di una proposta di **linee guida** per l'attivazione di **processi di rigenerazione partecipata a base culturale** degli spazi pubblici e delle aree verdi di San Giovanni in Marignano, a partire dal coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione del **Parco di Montalbano** come bene comune.

I PROTAGONISTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Progetto promosso dal Comune di San Giovanni in Marignano

Partner:

- Università di Bologna - Dipartimento di Architettura
- APS Pro Loco San Giovanni in Marignano
- Associazione giovanile Il Caffè di Artemisia
- Ass. Davide Pacassoni ODV

Coordinamento tecnico: Il Palloncino Rosso APS

TUTTI I CITTADINI E LE CITTADINE

ATTIVITÀ CON ICS SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

“CRONISTI DI MEMORIE. SE C’ERA UNA VOLTA, PUÒ ESSERCI ANCORA”

25, 28, 29 E 31 OTTOBRE



PASSEGGIATE ESPLORATIVE

16 NOVEMBRE - SANTA MARIA IN PIETRAFITTA E CENTRO



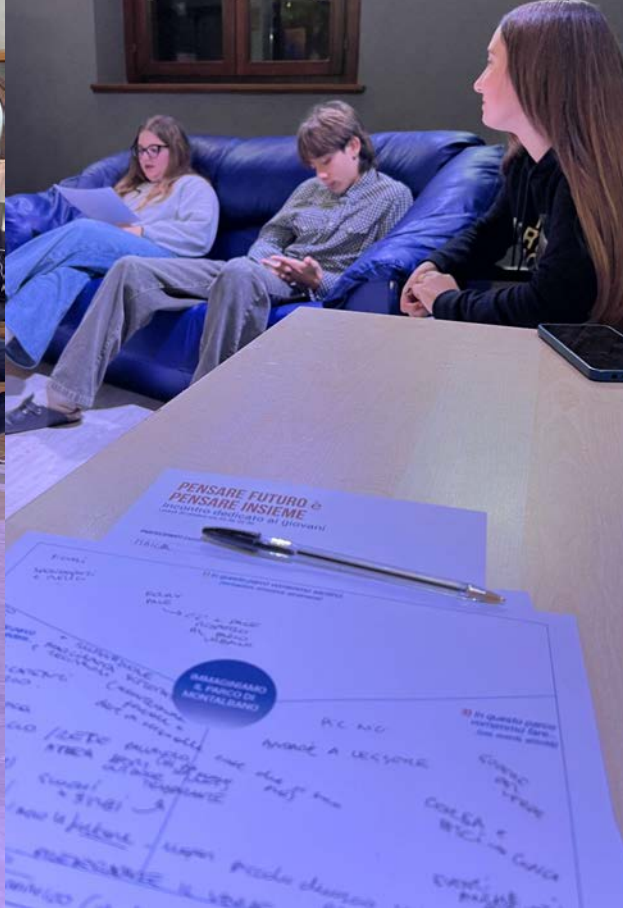
PASSEGGIATE ESPLORATIVE

23 NOVEMBRE - PIANVENTENA E MONTALBANO



LABORATORIO DI ASCOLTO E IMMAGINAZIONE

20 OTTOBRE - CENTRO GIOVANI



LABORATORIO DI IMMAGINAZIONE

8 NOVEMBRE - PARCO DI MONTALBANO



LABORATORIO DI IMMAGINAZIONE

8 NOVEMBRE - PARCO DI MONTALBANO



CICLO FORMATIVO - FORMIAMOCI INSIEME

21 NOVEMBRE - INCONTRO PUBBLICO, CASA DELLA CULTURA



BACHECA DIGITALE SEGNALI DI FUTURO

Costruiamo insieme una **visione comune** di San Giovanni in Marignano.

Usufruisce anche tu di questo spazio libero per creare insieme una bacheca digitale che ci racconti la San Giovanni in Marignano del futuro: **pensieri, desideri, visioni**.

bit.ly/BACHECAPENSAREFUTURO

RACCONTA LA TUA SAN GIOVANNI

Contribuisci a scrivere insieme una **mappa collettiva**, con i tuoi luoghi del cuore, i racconti da tramandare e le **idee per dare nuova vita agli spazi** che secondo te meritano una nuova storia.

I ragazzi e le ragazze di San Giovanni faranno tesoro dei tuoi racconti e ne faranno un **podcast**.

bit.ly/RACCONTALATUASGM

RESTITUZIONE

Sito web dedicato al processo

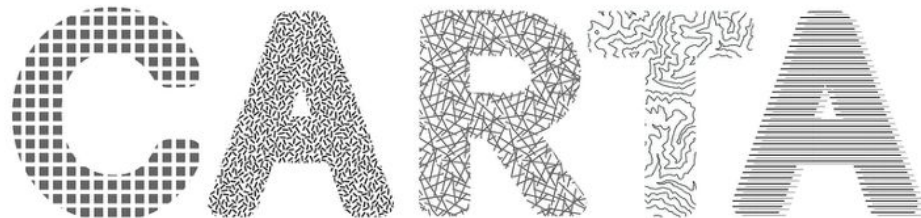
- piattaforma regionale PartecipAzioni
<https://partecipazioni.emr.it/processes/Pensare-futuro-pensare-insieme>

Per informazioni e domande: PENSAREFUTUROSGM@GMAIL.COM

FORMIAMOCI INSIEME!



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



città ambiente reti territorio azioni

Laboratorio CARTA sviluppa attività di studio e di ricerca-azione a supporto dei progetti di ricerca del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna e delle attività didattiche del Laboratorio di Urbanistica del Corso di Laurea in Architettura presso la sede di Cesena. In coerenza con la terza missione universitaria, CARTA agisce in rete e in collaborazione con le comunità locali e con le associazioni e i cittadini attivi nel territorio.



PARTECIPAZIONE

é il processo attraverso cui la cittadinanza contribuisce attivamente alle decisioni che riguardano il suo territorio e la vita quotidiana

IN UNA PAROLA, COSA SIGNIFICA PER TE PARTECIPAZIONE?



CICLO FORMATIVO - FORMIAMOCI INSIEME

21 NOVEMBRE - INCONTRO PUBBLICO, CASA DELLA CULTURA

QUALI ESEMPI DI PARTECIPAZIONE VI VENGONO IN MENTE?

Festa	Elezioni politiche	Passeggiate di quartiere
Voto	Tanti gruppi di volontariato presenti	Tavoli condivisi
Laboratori sui progetti urbanistici	Partecipazione attiva / VOLONTARIATO	Associazionismo
Gruppi di lavoro	Incontri e tavoli di lavoro	Assemblee Piedibus
Mappe di comunità	Gestione condivisa	Voto Coinvolgimento da parte degli enti pubblici degli enti del terzo settore e dei singoli cittadini. Co programmazione. Eventi proposti
	Aprire un canale diretto per segnalazioni, proposte e critiche per i cittadini	

CICLO FORMATIVO - FORMIAMOCI INSIEME
21 NOVEMBRE - INCONTRO PUBBLICO, CASA DELLA CULTURA

PARTECIPARE



prendere decisioni insieme > collaborare

essere parte di > cittadini protagonisti dei
processi di trasformazione urbana e territoriale

FORME DI PARTECIPAZIONE | EVOLUZIONE STORICA

- società mutuo soccorso, prime forme associative, cooperative
- partiti di massa, movimenti sociali, sindacati
- terzo settore, volontariato
- democrazia diretta, nuove forme di partecipazione
- strumenti digitali e informali
- comitati e movimenti 'dal basso'
- innovazione sociale e 'city maker'

LE RADICI GIURIDICHE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA/1

Le radici giuridiche della partecipazione pubblica in Italia affondano nella Costituzione del 1948, che ne sancisce i principi fondamentali negli articoli 1, 2 e 118.

L'**articolo 1** definisce la sovranità popolare come base della Repubblica, rendendo la partecipazione democratica un pilastro essenziale del sistema.

L'**articolo 2** riconosce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali, promuovendo solidarietà e coinvolgimento collettivo.

L'**articolo 118** attribuisce le funzioni amministrative a Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Gli stessi Enti favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

LE RADICI GIURIDICHE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA/2

Un passo chiave è la **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, sul procedimento amministrativo, che introduce obblighi di informazione, accesso agli atti e consultazione dei cittadini nelle fasi decisionali pubbliche.

Questa norma segna il passaggio a una amministrazione che ambisce ad essere trasparente e partecipativa, influenzata dai principi costituzionali di democrazia e buon andamento.

Successive riforme, come il **Titolo V della Costituzione del 2001**, rafforzano l'autonomia locale e la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei servizi pubblici.

LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN URBANISTICA

La partecipazione pubblica in Urbanistica segue alcuni percorsi obbligatori, come **l'informazione preventiva e l'accesso agli atti, applicati ai procedimenti urbanistici** per consentire osservazioni dei cittadini

Per la formazione dei Piani urbanistici le leggi regionali stabiliscono obblighi di consultazione pubblica, con pubblicazione di avvisi, audizioni e periodi per memorie scritte, pena l'illegittimità del piano.

Il D.Lgs. 42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio) richiede partecipazione per interventi su vincoli paesaggistici, con conferenze di servizi e valutazioni di incidenza che coinvolgono stakeholder. Tali obblighi mirano a integrare sostenibilità e inclusività.

...

PARTECIPAZIONE E/È INFORMAZIONE



per partecipare è necessario
conoscere,
essere informati

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA È LA BASE ...



CHI PARTECIPA? | PERCORSI ORGANIZZATI CON ATTORI O STAKEHOLDER



- **Cittadini e comunità locali:** principali destinatari delle decisioni e portatori di bisogni e valori.
- **Associazioni e gruppi organizzati:** rappresentano interessi specifici culturali, sociali, ambientali o economici.
- **Autorità pubbliche e amministrazioni:** promotori del processo e garanti del rispetto delle regole e dell'iter decisionale.
- **Esperti e tecnici:** supportano con competenze specialistiche per tradurre esigenze in proposte concrete (possono essere interni all'amministrazione o consulenti).
- **Facilitatori:** soggetti esterni, neutri, che guidano la comunicazione e le dinamiche di partecipazione.
- **Soggetti che ricevono impatto indiretto:** imprese, fornitori, e altri stakeholder interessati dagli esiti, anche se non attivamente coinvolti.

CHI PARTECIPA? | ATTIVAZIONE SPONTANEA DI CITTADINI E COMITATI



PERCHÈ PARTECIPARE?

- promuovere interessi personali o di gruppo > **decisioni condivise**
- incidere sulle scelte pubbliche > migliore **gestione di questioni complesse**
- impegno civile e sociale > collaborazione per i **beni comuni**

BENI COMUNI O 'COMMONS'



I beni comuni sono quelle risorse che, oltre a essere principalmente di **proprietà pubblica**, rispondono ad un **interesse sociale**, servendo direttamente la **collettività** e le persone che la compongono.

Sono risorse che **appartengono a tutti** e che devono essere salvaguardate per le generazioni future.

QUALI BENI COMUNI CONOSCI A SAN GIOVANNI?

Individuare i beni comuni significa riconoscerli e esercitare una responsabilità condivisa



Parchi pubblici

12 responses

"Parchi pubblici", "I parchi", "Parchi e fiumi", "Parchi ...



Centro storico

6 responses

"Centro storico", "Centro storico / patrimonio cultu...



Palazzo Corbucci

4 responses

"Palazzo Corbucci", "Il patrimonio dei grabai"



Centro Giovani

3 responses

"Centro Giovani", "Centro giovani", "Passaggio"



Aree verdi

2 responses

"Aree verdi", "Fosse granaie"

CICLO FORMATIVO - FORMIAMOCI INSIEME
21 NOVEMBRE - INCONTRO PUBBLICO, CASA DELLA CULTURA

COME PARTECIPARE?

- voto
- accesso all'informazione
-
- manifestazioni, petizioni, assemblee
- coinvolgimento in comitati, associazioni, iniziative
-
- partecipazione a processi organizzati dall'amministrazione

QUALI PROCESSI?

non tutti i processi sono allo stesso livello

deliberativi (incidono sulle decisioni)

consultivi o simbolici

diversi livelli o ambiti tematici (ambiente, welfare, urbanistica)

QUALI SONO LE PRINCIPALI BARRIERE ALLA PARTECIPAZIONE EFFETTIVA E INCLUSIVA?



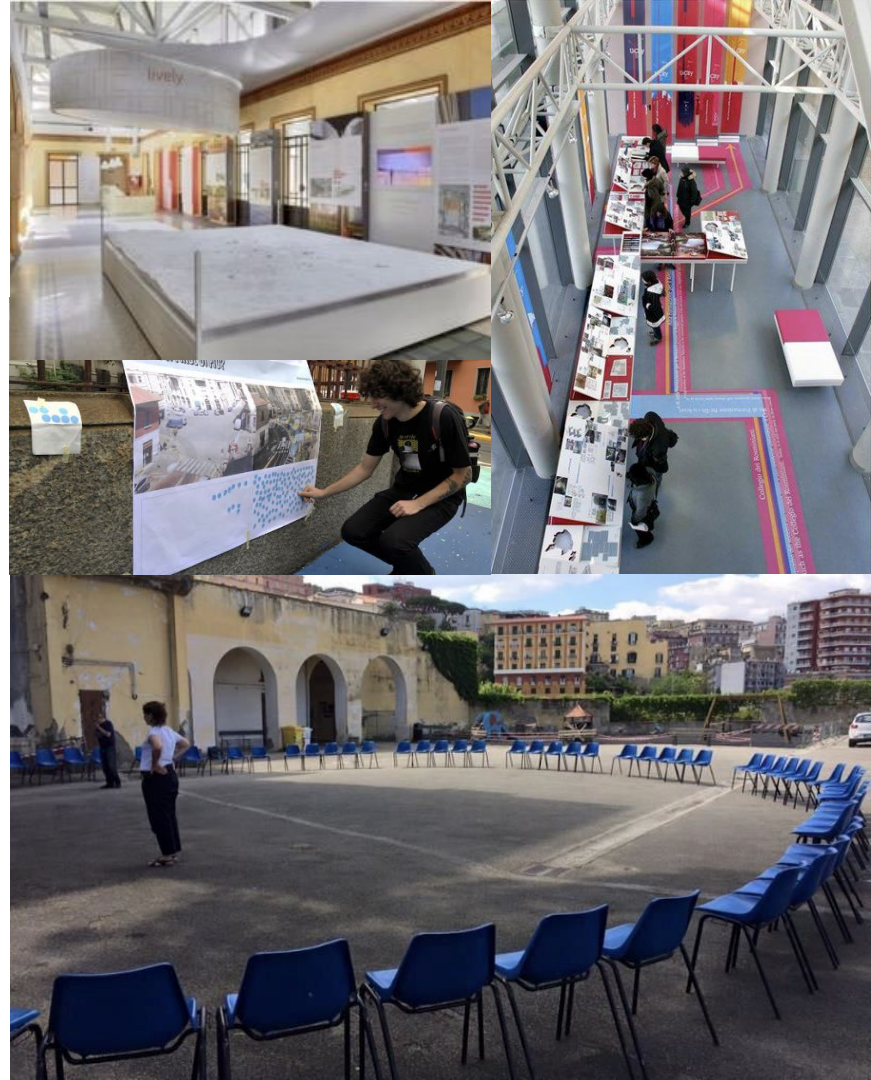
<https://www.menti.com/alck7nfb6u2u>

codice: 3441 9717

STRUMENTI

Strumenti consultivi tradizionali

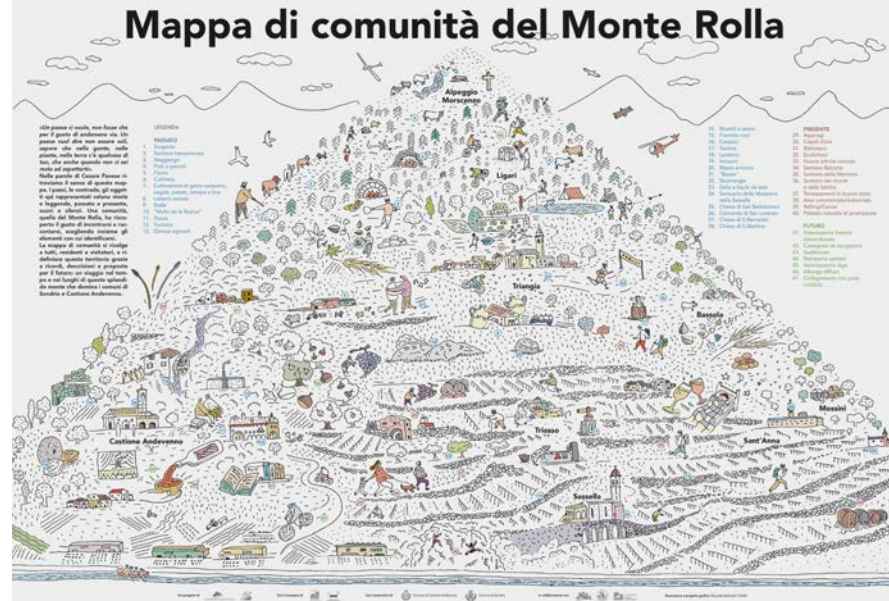
- Incontri pubblici e assemblee
- Urban Center (spazi informativi permanenti)
- Dibattito Pubblico (modello francese)
- Consultazioni pubbliche formali



STRUMENTI

Strumenti consultivi innovativi

- charrette (workshop progettuali)
- passeggiate di quartiere
- mappe di comunità e identitarie
- focus group tematici

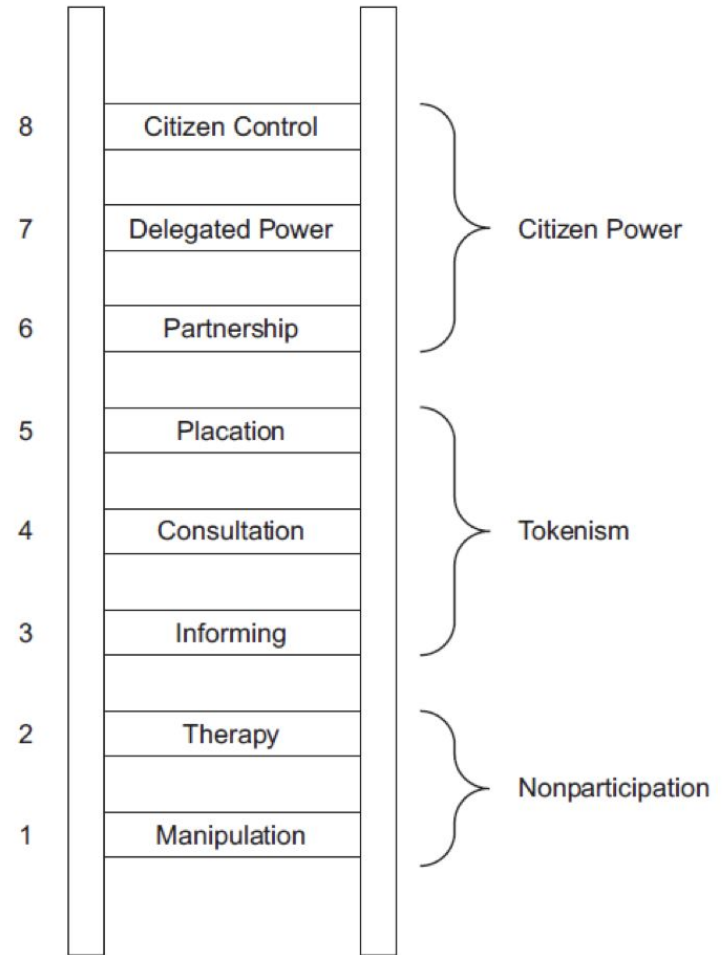


MODELLI

a scala

ARNSTEINS. R., A ladder of citizen participation, in "AIP Journal", 35(4),1969 pp. 216-224

“la partecipazione ha una molteplicità di dimensioni e livelli, perciò è possibile distinguere tra una maggiore o minore partecipazione”



LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

INFORMAZIONE: i cittadini ricevono dati
su progetti già decisi



URBAN CENTER O URBAN LAB

spazio fisico di **informazione sulle trasformazioni** (fisiche, sociali, culturali) che interessano la città e la comunità

OBIETTIVI

informazione costante nel tempo, offrire un luogo di **riferimento** sui temi delle trasformazioni urbane e della partecipazione, illustrare gli **effetti delle trasformazioni urbane** (visione al futuro e risultati ottenuti), costruire uno spazio di **interazione**



A BOLOGNA: DA URBAN CENTER A INNOVAZIONE URBANA LAB



LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

INFORMAZIONE: i cittadini ricevono dati su progetti già decisi

CONSULTAZIONE: i cittadini esprimono opinioni che possono influenzare le decisioni



LABORATORIO DI QUARTIERE

spazio di **pianificazione e monitoraggio** delle attività di riqualificazione e manutenzione urbana, aperto alla partecipazione dei cittadini, sperimentato soprattutto negli interventi urbanistici e edilizi più complessi

OBIETTIVI

costruzione di una “**conoscenza condivisa**” capace di far interagire in modo virtuoso le competenze del “**sapere esperto**” e quelle del “**sapere comune**”



LABORATORI DI QUARTIERE A BOLOGNA

Se non ci credi,
partecipa!

Il quartiere
comincia
da te.

Il Percorso dei laboratori di Quartiere 2017: le fasi e i numeri

11 percorsi attivati, 1700 cittadini coinvolti in circa 70 incontri. Tutti i report sono disponibili su www.comune.bologna.it/laboratoriquartiere/

Definizione delle priorità

Definizione delle priorità con Giunta, dirigenti e tecnici delle aree del Comune e dei Quartieri

Condivisione con le Associazioni e le Comunità dei territori coinvolti

Presentazione del percorso dei Laboratori ai Consigli di Quartiere

Idee

Coinvolgimento di comunità migranti e delle fasce adolescenti, anche attraverso strumenti digitali

Ascolto ed emersione delle proposte in incontri pubblici con i cittadini

Coprogettazione

Coprogettazione delle proposte emerse

Voto

Publicizzazione delle proposte e consegna delle linee guida

Bandi per progetti in risposta ai bisogni emersi dai laboratori

Voto delle proposte del bilancio partecipativo

Aprile Maggio Giugno Luglio Settembre Ottobre

Incontri interni al Comune e nelle 6 sedi dei Quartieri

(Navile, Borgo Panigale –Reno, Porto–Saragozza San Donato–San Vitale, Santo Stefano, Savena)

150 persone coinvolte

9 incontri nelle aree specifiche

Pescarola, Borgo centro –Villaggio INA e Barca, Quadrilatero–Via dello Scalo, Villa Spada e dintorni, San Donato centro e Cirenica, Savena Centro, Bolognina, Lunetta Gamberini e dintorni, Giardino del Guasto.

465 persone coinvolte

6 incontri nelle sedi dei Quartieri

Navile, Borgo Panigale–Reno Porto–Saragozza San Donato–San Vitale Santo Stefano Savena

4 incontri tematici

Presso Centro Zonarelli, Dynamo, Le Serre dei Giardini, TIM #Wcap

90 persone coinvolte

13 incontri pubblici con i cittadini

Zona Villaggio Ina e Borgo Panigale Centro, Zona Quadrilatero, Scalo, Malvasia, Zona Pescarola, Zona San Donato Centro e Cirenica, Zona Lunetta Gamberini e dintorni, Zona Arno, Lombardia, Abba e Portazza, Bolognina, Villa Spada, Villa Serena, Zona Barca, Zona Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi

1.008 cittadini iscritti

7 incontri con i cittadini per gli edifici PON 6 per il bilancio partecipativo

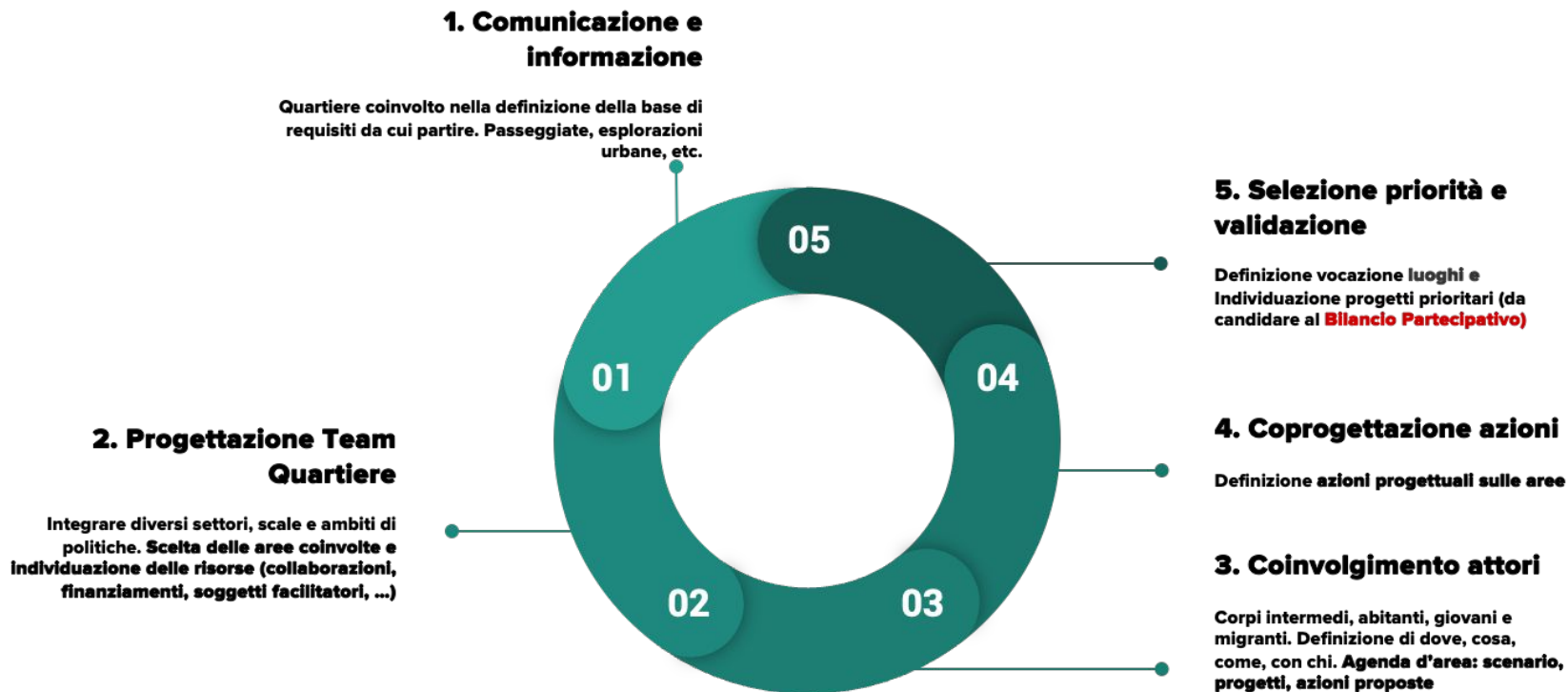
Edifici PON
Edificio ACER Portazza, Edificio ACER "Ex Boschini", Ex Scuola di via Lombardia, Ex Mercato San Donato, Spazi ACER via Abba, Casa del Custode di via Fantoni 14, Ex Palestra Centro Sportivo Pizzoli, Centro Beltrame

384 persone disponibili alla coprogettazione

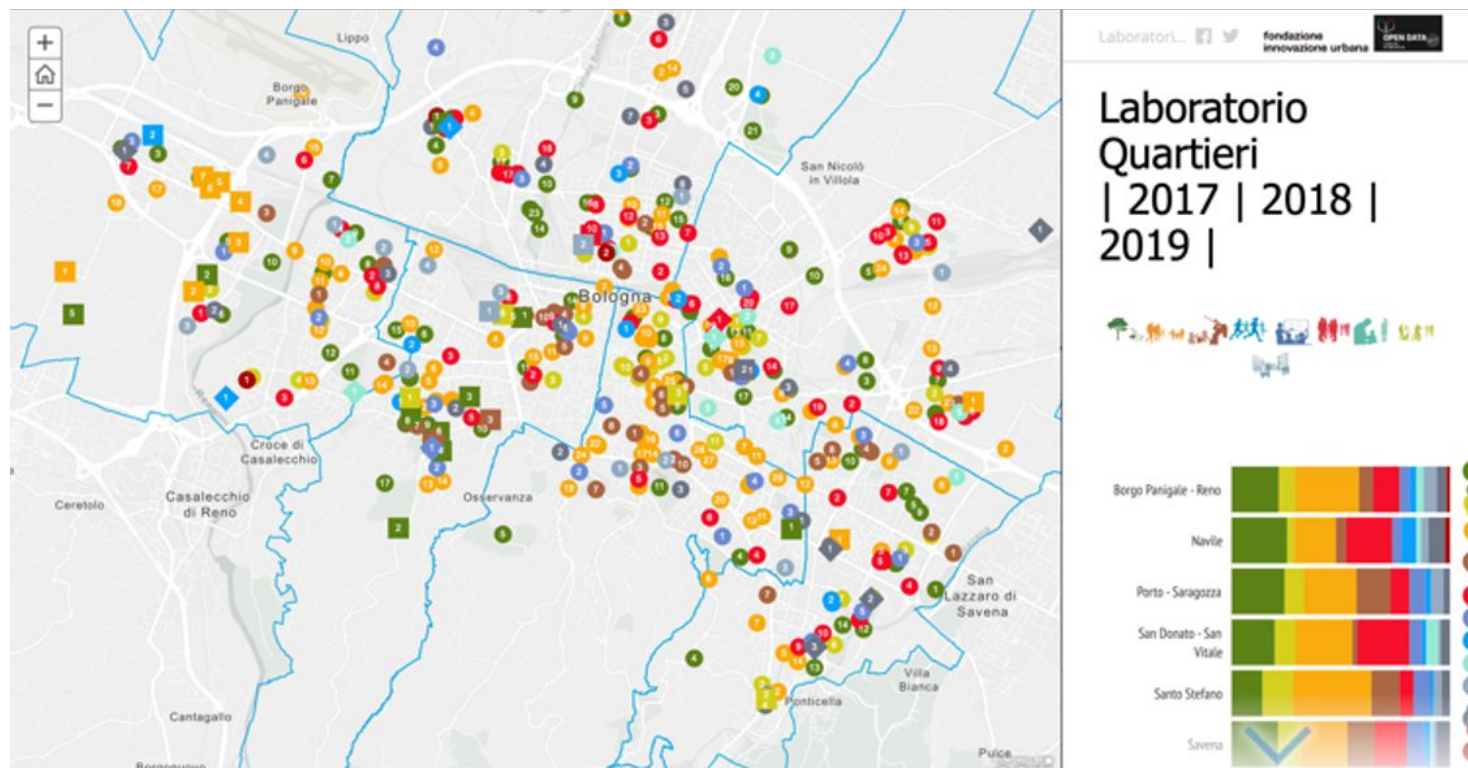
Zone del Bilancio Partecipativo:
Zona Villaggio Ina e Borgo Panigale Centro, Zona Quadrilatero, Scalo, Malvasia, Zona Pescarola
Zona San Donato Centro e Cirenica
Zona Lunetta Gamberini e dintorni
Zona Arno, Lombardia, Abba e Portazza

30 proposte per il bilancio partecipativo

LABORATORI DI QUARTIERE A BOLOGNA



LABORATORI DI QUARTIERE A BOLOGNA



LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

PROGETTAZIONE PARTECIPATA: analisi e soluzioni definite congiuntamente



BILANCIO PARTECIPATIVO

strumento di **democrazia diretta** per far progettare e scegliere ai cittadini come impiegare **parte del bilancio comunale**.
E' stato utilizzato per la prima volta a Porto Alegre, in Brasile, nel 1989

OBIETTIVI

i cittadini condividono le scelte dei decisori politici **amministrando**, nel vero senso della parola, parte del bilancio comunale



BILANCIO PARTECIPATIVO A BOLOGNA



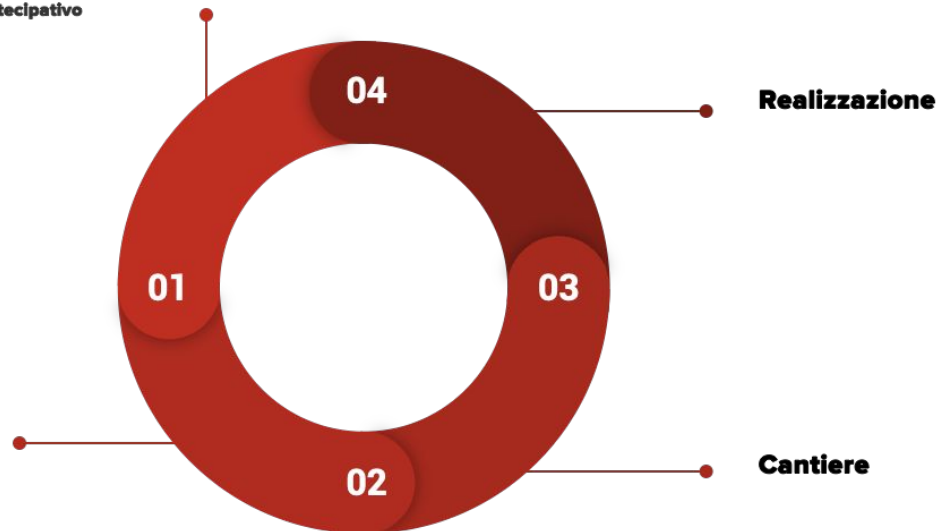
Selezione priorità e validazione

Individuazione progetti prioritari da candidare al Bilancio Partecipativo

Voto

Online e assistito nelle sedi dei quartieri. La proposta più votata viene finanziata interamente, le altre si spartiscono le risorse rimanenti fino a garantire l'autonomia funzionale di ognuna.

Nello Statuto comunale dal 2015



BILANCIO PARTECIPATIVO A BOLOGNA



IL BILANCIO PARTECIPATIVO NELLE PRIME 4 EDIZIONI

2017 — 2024

72.506
VOTI

135
PROPOSTE
TOTALI AMMESSE
AL VOTO

53
PROPOSTE
FINANZIATE

24

con le risorse
del Bilancio
partecipativo

29

con altre risorse e strumenti
messi a disposizione
dell'Amministrazione

13 MILIONI
di risorse
investite
€€€€€€€€€€€€€€€€

7 MILIONI
del Bilancio
partecipativo
€€€€€€€€€€€€€€€€

6 MILIONI
di altre
risorse
€€€€€€€€€€€€€€€€

86 LUOGHI INTERESSATI
diffusi nella varie zone della città

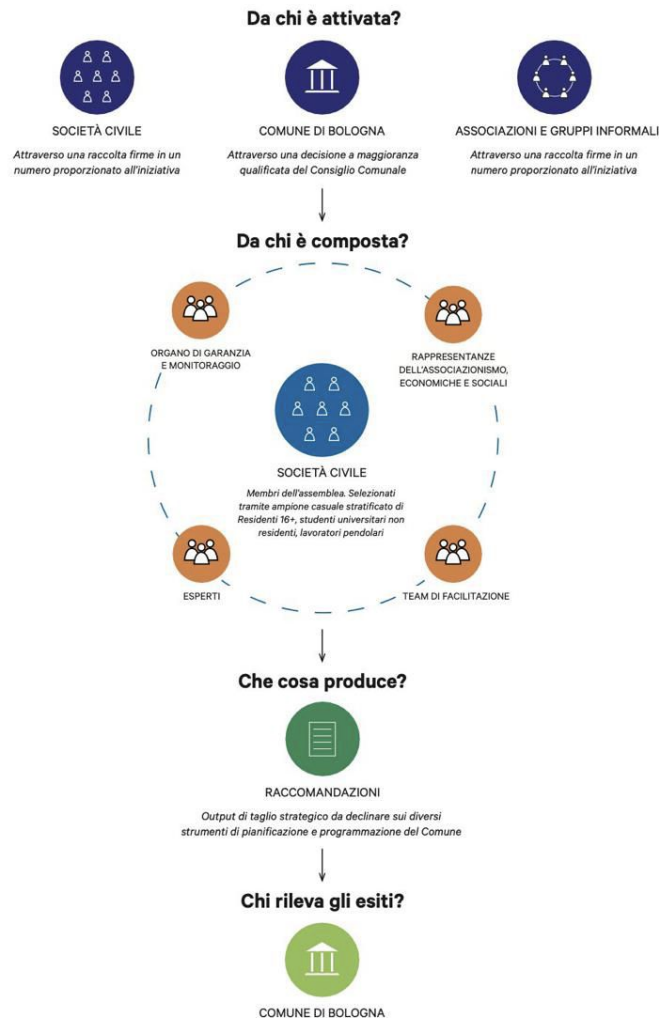
ASSEMBLEA DELIBERATIVA

strumento che mira a coinvolgere direttamente alcuni/e cittadini e cittadine, **sorteggiati/e casualmente**, nella formazione e attuazione delle politiche pubbliche

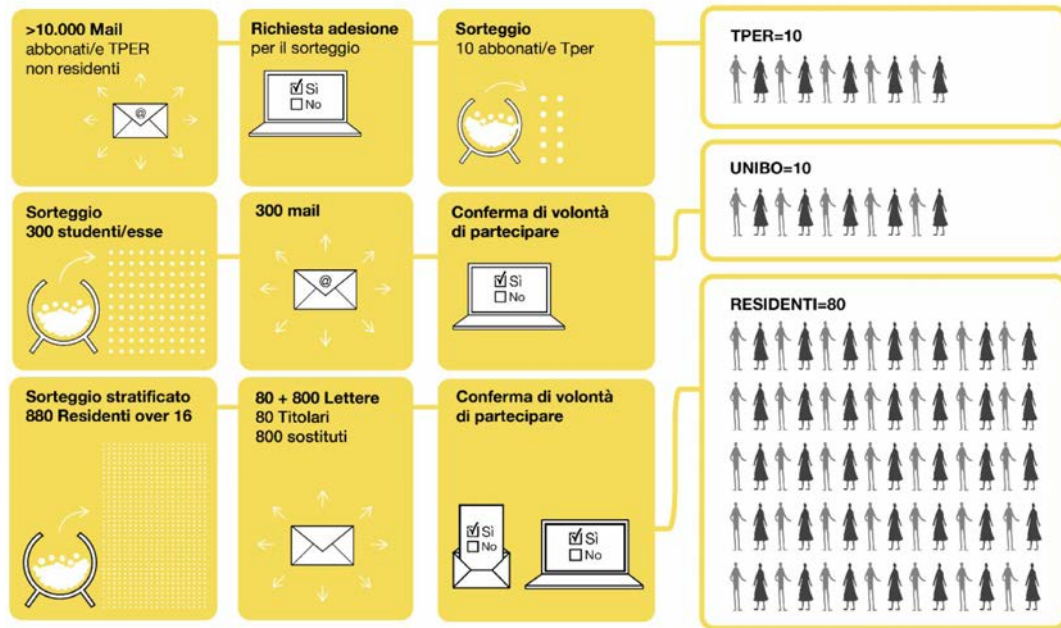
OBIETTIVI

l'assemblea serve a stimolare il confronto con i cittadini su tematiche di interesse generale, e a **rafforzare il dialogo** tra cittadinanza e amministrazione pubblica.

E' **deliberativa**, quindi le decisioni che vengono prese dall'assemblea devono essere fatte proprie dall'amministrazione proponente



L'ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA A BOLOGNA



L'ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA A BOLOGNA



LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

PROGETTAZIONE PARTECIPATA: analisi e soluzioni definite congiuntamente

EMPOWERMENT/CAPACITAZIONE: i cittadini gestiscono autonomamente progetti e azioni

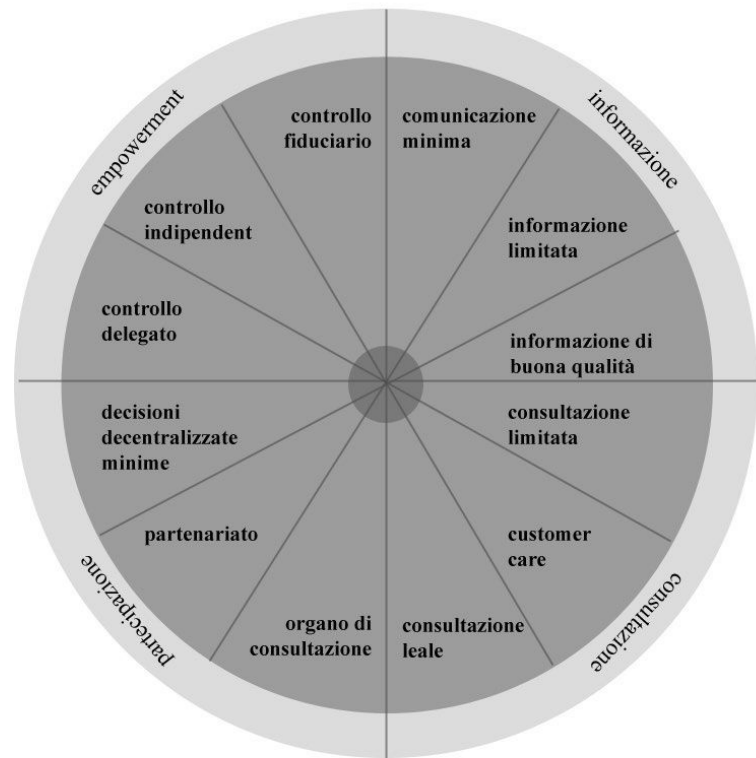


MODELLI

a ruota

DAVIDSON S., Spinning the wheel of empowerment, in "Planning", 3,1998 pp. 14-15

accogliere, attraverso delle categorie contraddistinte da termini-chiave, tutte le componenti che descrivono i compiti della partecipazione nei diversi livelli di considerazione.

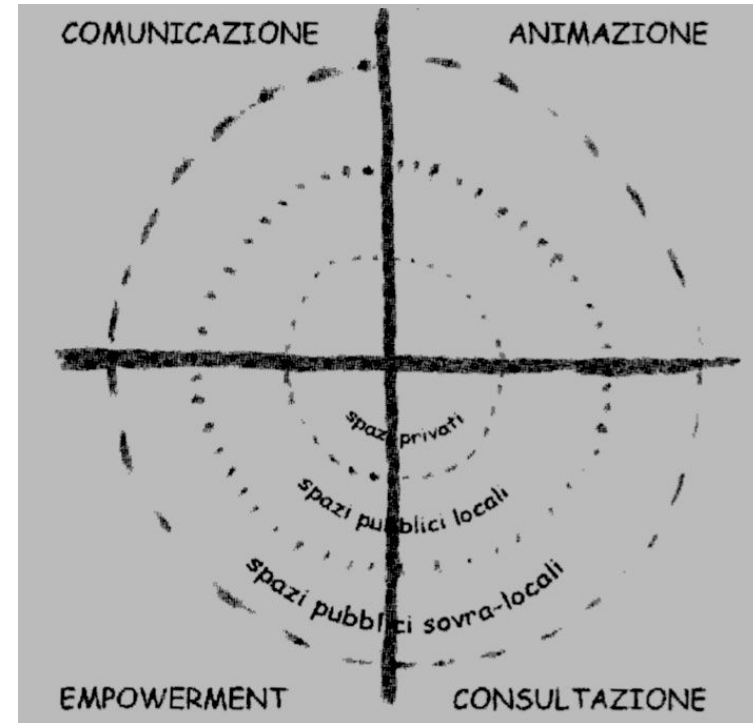


MODELLI

a bersaglio

CIAFFI D., MELA A., La partecipazione. Dimensioni, spazi, strumenti, Carocci, Roma 2006

“congruenza del processo con gli obiettivi da raggiungere, ma anche congruenza delle pratiche sociali con la **dimensione spaziale** entro cui l’esperienza si svolge”



**HAI MAI PARTECIPATO O ORGANIZZATO UN PROCESSO
PARTECIPATO?
USANDO QUALE STRUMENTO?**



PATTI DI COLLABORAZIONE E REGOLAMENTO PER I BENI COMUNI

strumento che permette ai cittadini di **condividere azioni di cura dei beni comuni con l'amministrazione**, introdotto a Bologna nel 2014 sulla base di un Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

OBIETTIVI

applicazione del **principio di sussidiarietà** (art.118 della Costituzione), per sostenere l'iniziativa autonoma dei cittadini, singoli o associati, nel perseguimento di finalità di **interesse generale > cura dei beni comuni**



REGULATION ON
COLLABORATION BETWEEN
CITIZENS AND THE CITY
FOR THE CARE AND
REGENERATION
OF URBAN COMMONS



www.comune.bologna.it

PATTI DI COLLABORAZIONE IN ITALIA

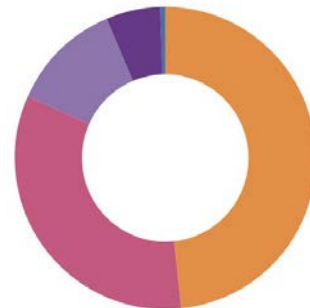
COMUNI CHE HANNO APPROVATO IL REGOLAMENTO AL 31 DICEMBRE 2024

2	Molise
2	Valle d'Aosta
3	Basilicata
4	Friuli-Venezia Giulia
4	Liguria
4	Sardegna
7	Marche
8	Trentino-Alto Adige
9	Abruzzo
9	Calabria
12	Umbria
12	Veneto
16	Campania
18	Emilia-Romagna
25	Puglia
29	Sicilia
31	Lazio
31	Piemonte
42	Toscana
44	Lombardia



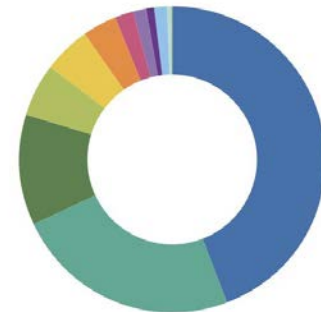
PATTI DI COLLABORAZIONE PER GRANDEZZA DELLE CITTÀ

540	≥ 250.000 abitanti	35,21%
371	60.000 ≥ 249.999 ab.	30,99%
133	20.000 ≥ 59.999 ab.	21,13%
66	5.000 ≥ 19.999 ab.	7,04%
4	≤ 4.999 abitanti	5,63%



TIPOLOGIA SOGGETTI COINVOLTI (SOTTOSCRITTORI INSIEME AL COMUNE)

586	Associazioni	44,19%
317	Cittadini singoli	23,91%
156	Gruppo informale	11,76%
75	Imprese profit	5,66%
64	Scuole	4,83%
48	Imprese sociali	3,62%
26	Soggetti ecclesiastici	1,96%
18	Altro	1,36%
11	Professionisti	0,83%
18	Fondazioni	1,36%
3	Dato non disponibile	0,23%
3	Università	0,23%
1	Altre istituzioni pubbliche	0,08%



PATTI DI COLLABORAZIONE IN ITALIA

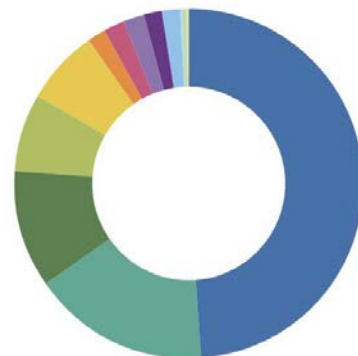
PATTI PER AREE DI INTERVENTO

971	Ambiente e verde urbano	45,52%
299	Arredo Urbano	14,02%
188	Beni culturali/Cultura	8,81%
239	Inclusione sociale	11,20%
114	Scuola/attività educative	5,34%
119	Animazione del territorio	5,58%
83	Sport	3,89%
42	Progettazione serie di interventi o co-progettazione	1,97%
42	Beni comuni immateriali non indicati nell'elenco	1,97%
36	Attività lavorativa (co-working, ricezione turistica, ecc.)	1,69%



PATTI PER LUOGO

546	Giardini/Aiuole/Parchi	44,19%
184	Piazze/Vie	23,91%
120	Edifici/Ville	11,76%
81	Scuole	5,66%
76	Altro	4,83%
21	Spazi culturali (cinema, teatri)	3,62%
21	Nessuno	1,96%
21	Biblioteche	1,36%
20	Superfici murarie (di strade citt.)	0,83%
16	Luoghi di culto	1,36%
4	Dato non disponibile	0,23%
4	Caserme	0,23%
1	Aree o edifici ex industriali	0,08%

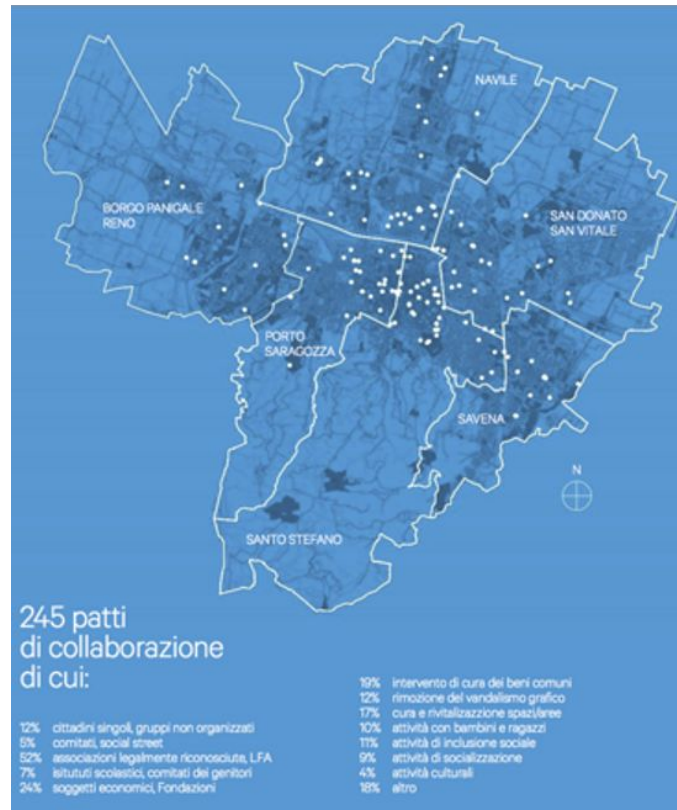
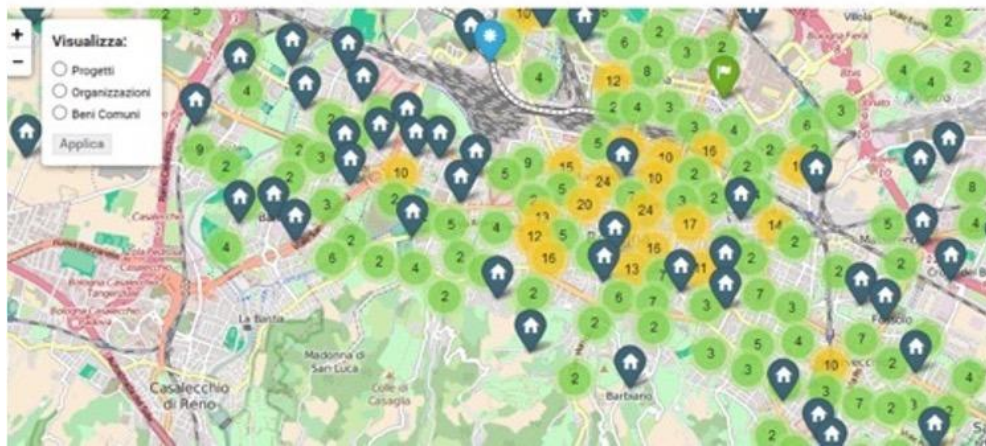


PATTI DI COLLABORAZIONE A BOLOGNA

- beni materiali (es: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici...)
- immateriali (es: inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica,...)
- digitali (es: siti, applicazioni, social, alfabetizzazione informatica...)

La mappa di Comunità

Naviga nella mappa e scopri i soggetti e i progetti attivi a Bologna!



PATTI DI COLLABORAZIONE A BOLOGNA



iperbole rete civica

Comune di Bologna

Sostenibilità è Bologna

Il Comune Servizi Online Comunità

Home Profili Progetti Partecipa Beni Comuni Open Data

Assistenza

Bologna e i Beni Comuni Urbani

Vuoi prenderti cura di un bene comune? Scopri come e le attività realizzate, le risorse e gli strumenti.

Beni Comuni è Bologna

Il percorso e il regolamento

Sono beni comuni quei beni, materiali, immateriali e digitali, che cittadini e amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, il cui arricchimento arricchisce tutti e il cui impoverimento impoverisce tutti. Il Comune di Bologna si è recentemente dotato di un regolamento (versione in Inglese) che semplifica e promuove le forme di collaborazione nella gestione dei beni comuni. Per maggiori informazioni consulta la pagina dell'Ufficio Cittadinanza Attiva del Comune di Bologna.

Cosa puoi fare?

Il Comune di Bologna promuove l'impegno di tutti per la cura e la gestione dei beni comuni (materiali, immateriali e digitali). Gli interventi sui beni comuni urbani previsti dal regolamento possono riguardare: spazi pubblici, spazi privati a uso pubblico, edifici pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, la promozione della creatività urbana, e l'innovazione digitale.

In particolare, puoi presentare:

I Patti di Collaborazione

Il Patto di Collaborazione è il documento con cui cittadini e amministrazione si accordano sull'intervento di cura di un bene comune e sulle sue modalità. Di seguito ne trovi alcuni selezionati tra i progetti più recenti.

- Passeggiate anti-degrado e interventi di piccola tutela igienica nel territorio della Bologna
- Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica dell'area verde del Centro per bambini e genitori Piccole Invenzioni di via Saliceto 5/4
- Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica del Centro Civico Corticella di via Gorki
- Interventi di cura e tutela igienica del verde sussidiari all'attività dell'amministrazione comunale (Quartieri Navile, San Donato e San Vitale / Agesci)
- Gestione condivisa di Piazza Spadolini e dei Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle
- Interventi di pulizia del Portico dei Servi
- Interventi di rimozione del vandalismo grafico in Via dei Lamponi, Via delle More, Via delle Fragole, Via Malvolta e dintorni
- Recupero e valorizzazione del pannello pubblicitario situato in via Eleonora Duse
- Progetto Sport Insieme
- Fruizione degli spazi pubblici tra ex caserma Sani, Officine Minganti e Via Stalingrado
- Bella Fuori 3: Croce Del Bliacco
- Attività di cura e tutela igienica in zona Cirenzaica

oltre 1.200 patti sottoscritti in 10 anni, 137 attualmente attivi, coinvolti circa 20.000 cittadini



PROCESSI REALIZZATI | ALCUNE RIFLESSIONI

la partecipazione “si coltiva”,
con costanza, e
progressione nella complessità
e attraverso strumenti riconosciuti
dall’istituzione pubblica
(statuto comunale, regolamento per la
partecipazione, ...)



PARTECIPARE È UN ATTO DI FIDUCIA

l'amministrazione che sceglie di abbracciare un approccio collaborativo deve

chiarire bene i '**confini**' entro cui si muove, gli strumenti che intende usare e le '**regole d'ingaggio**' per i partecipanti (**percorso**)

mantenere quello che promette (**risultato**)

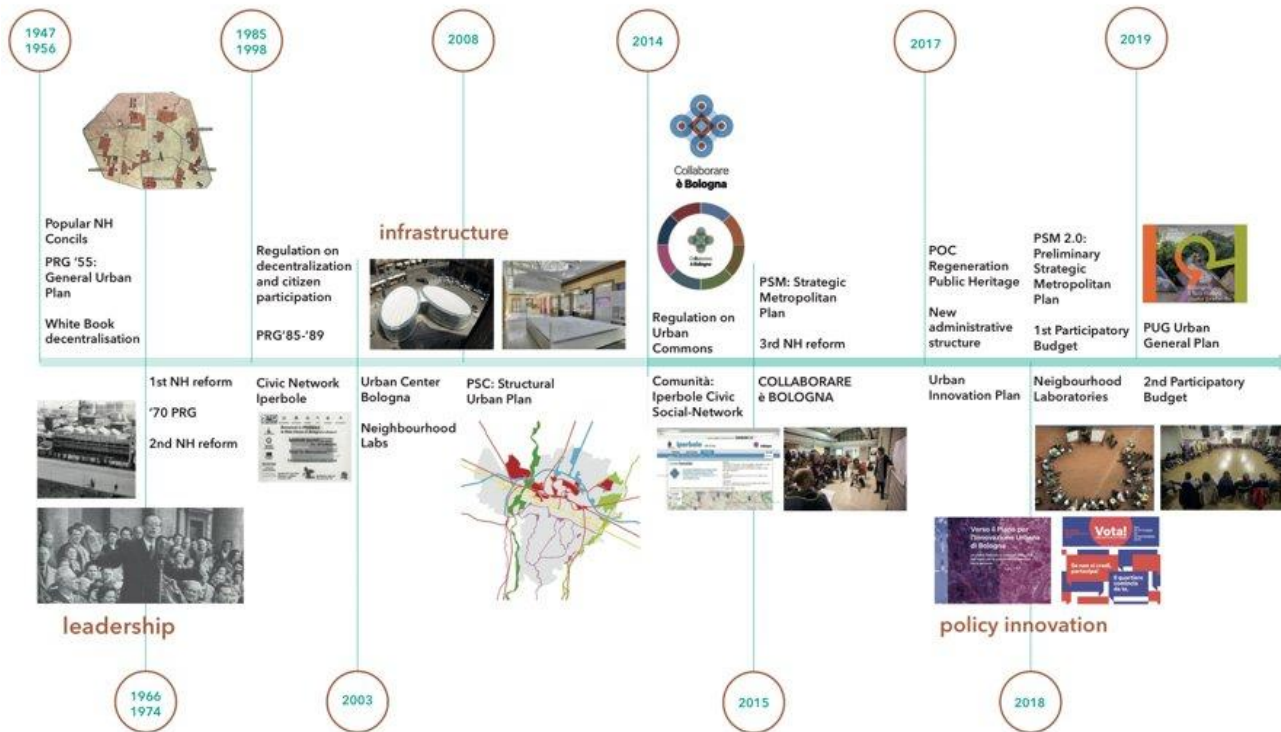
capire come dare **continuità** ai risultati ottenuti dopo la conclusione del percorso

essere aperta ad **accogliere cambiamenti** di percorso e di risultato

mettersi in gioco sia dal punto di vista **tecnico** che **politico**



LA CITTÀ COLLABORATIVA È UN PERCORSO



LABORATORIO | BANDO PARTECIPAZIONE



Linea A del Bando Partecipazione 2025 Emilia-Romagna

sostiene i processi di partecipazione promossi da enti locali, con l’obiettivo di attivare le persone nella definizione di programmi e progetti. Finanziati percorsi che favoriscono inclusione, collaborazione e costruzione condivisa di soluzioni a «vuoti».

Beneficiari: enti locali (Comune, Unioni, Quartieri) in partenariato con:

Associazioni, cooperative e/o imprese sociali, scuole e centri culturali, cittadini e comitati informali

Da quest’anno possono ricevere il contributo anche enti del 3 settore (insieme all’ente pubblico, **detentore della decisione pubblica**)

LABORATORIO | BANDO PARTECIPAZIONE

Allegato – Schema contenuti progetto

Bando Partecipazione 2025

LINEA A – Schema generale contenuti proposta progettuale									
SEZIONE ANAGRAFICA									
TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*	Campo libero								
SOGGETTO RICHIEDENTE *	<div>Soggetto richiedente*</div> <div>Codice fiscale* _____</div> <div>Provincia* _____</div> <div>Comune* _____</div> <div>Tipologia beneficiaria*</div> <div><ul style="list-style-type: none">Soggetto organizzati della società civile;Comune sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane;Comune colpito da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei due anni precedenti l'uscita del presente bando.</div> <div><input type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025 *</div> <div><input type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti*</div>								
LEGALE RAPPRESENTANTE/DELEGATO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE*	<div>Compilare tutti i campi:</div> <table><tr><td>In qualità di _____</td><td>Legale rappresentante o delegato</td></tr><tr><td>nome _____</td><td></td></tr><tr><td>cognome _____</td><td></td></tr><tr><td>codice fiscale _____</td><td></td></tr></table>	In qualità di _____	Legale rappresentante o delegato	nome _____		cognome _____		codice fiscale _____	
In qualità di _____	Legale rappresentante o delegato								
nome _____									
cognome _____									
codice fiscale _____									
ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE *	<div>L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente? * Sì/no</div> <table><tr><td>ente titolare della decisione _____</td><td></td></tr><tr><td>codice fiscale _____</td><td></td></tr></table>	ente titolare della decisione _____		codice fiscale _____					
ente titolare della decisione _____									
codice fiscale _____									
IMPEGNI OBBLIGATORI DELL'ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE*	<div>Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno:</div> <div><input type="checkbox"/> l'adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;</div> <div><input type="checkbox"/> impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all'art. 14 LR 15/2018;</div> <div><input type="checkbox"/> impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, ai sensi dell'art. 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente dà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia;</div> <div><input type="checkbox"/> impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 LR 15/2018.</div> <div>Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni*:</div>								

Obiettivi: si basa su una decisione pubblica da prendere (es. destinazione d'uso di un luogo, sostegno a percorsi di formazione, eventi...) che l'ente si impegna a sospendere (con delibera di giunta) fino alla fine del percorso.

Tempi: progetti da svolgere entro l'anno corrente (es. bando a maggio, risultati a giugno, progetto da settembre a dicembre, rendicontazione e pagamento a gennaio)

Budget: fino a €15.000 a progetto

Co-finanziamento: es. spazi, volontariato, materiali messi dai partner.

Voci principali: facilitazione, comunicazione, eventi e materiali, documentazione e valutazione.

Le spese devono essere anticipate e saranno rimborsate a fine progetto

Punteggio: a) proposta progettuale (80pp) b) qualità tecnica (modalità, adempimenti tecnici, etc.) (20 pp)

Piattaforma PartecipAzioni: <https://partecipazioni.emr.it>

LABORATORIO | BANDO PARTECIPAZIONE

TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nome sintetico e comunicativo del progetto

SOGGETTO RICHIEDENTE

L'ente pubblico a cui appartenete, la vostra associazione

ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE deve essere un ente pubblico es. comune, città metropolitana, scuola, unione di comuni...

PARTNER COINVOLTI

Quali partner (cooperative, scuole, imprese sociali, gruppi informali...)?

OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Qual è il problema/opportunità che vogliamo affrontare?
Perché è importante per la comunità locale?

LABORATORIO | BANDO PARTECIPAZIONE

GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL CONTESTO LOCALE

Quali sono le caratteristiche del contesto su cui interveniamo?

Quali bisogni emergono (sociali, culturali, ambientali, di governance)?

Quali dati (se presenti), evidenze o osservazioni sostengono questi bisogni?

DESIGN DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Quali strumenti useremo per coinvolgere i cittadini? (es. assemblee, laboratori creativi, world café, camminate di quartiere, piattaforme online, interviste)

Come garantiamo inclusione (donne, giovani, anziani, migranti, categorie fragili)?

Qual è la sequenza delle fasi (es. ascolto → co-progettazione → restituzione → validazione)?

Quali output concreti (documenti, piani condivisi, prototipi di intervento, eventi pubblici)?

Quali cambiamenti ci aspettiamo (es. maggiore coesione sociale, linee guida per la rigenerazione di uno spazio, rete di attori consolidata)?

Come misuriamo i risultati? (es. numero partecipanti, diversità attori coinvolti, questionari con partecipanti).

LABORATORIO | BANDO PARTECIPAZIONE

SOLLECITAZIONE E INCLUSIONE DELLE REALTÀ SOCIALI

Qual è il ruolo specifico di ciascun attore?

Come garantiamo un partenariato solido e rappresentativo?

Risorse e budget indicativo

Quali risorse finanziarie chiediamo al bando?

Quali contributi possiamo attivare in co-finanziamento (spazi, volontariato, beni/servizi messi a disposizione)?

Ipotesi di ripartizione costi: facilitazione, comunicazione, materiali, eventi, documentazione.

Sostenibilità e follow-up

Cosa rimane dopo il progetto?

Quali azioni garantiscono continuità? (es. protocollo di intesa, creazione di un'associazione, inserimento nel piano comunale).

Come immaginiamo che il progetto possa crescere o replicarsi?

QUALE ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE TI PIACEREBBE PROPORRE?



collaborazione

7 responses

"Patto di collaborazione", "Patti di collaborazione ...



coprogettazione

2 responses

"Coprogettazione di spazi urbani", "Riuso partecip...



informativi

2 responses

"Incontri informativi su temi specifici", "Manuale di ...



laboratori

1 response

"Laboratori di quartiere nelle frazioni"



dibattito

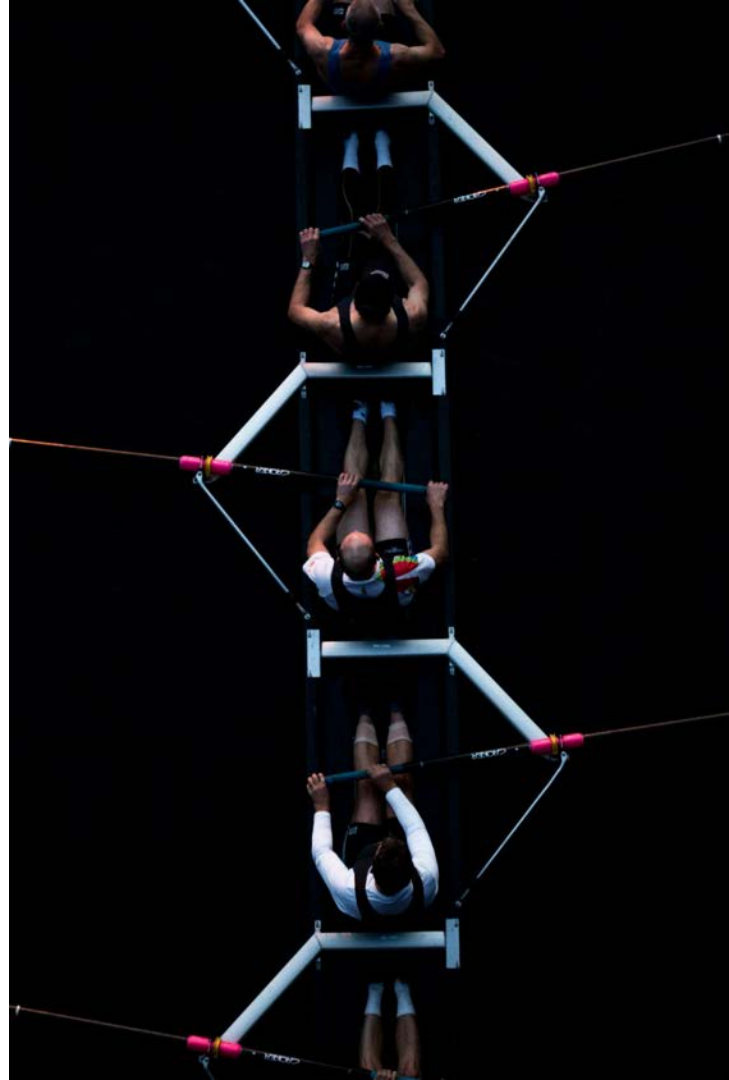
1 response

"Dibattito pubblico"

CICLO FORMATIVO - FORMIAMOCI INSIEME
21 NOVEMBRE - INCONTRO PUBBLICO, CASA DELLA CULTURA

... METTIAMOCI ALLA PROVA!

<https://www.menti.com/alo26c424nk2>



CONTATTI

RESPONSABILE DI PROGETTO

Claudia Cavalli, Comune di San Giovanni in Marignano

RESPONSABILI COORDINAMENTO DEL PP

Irene Buttà

Elisa Giagnolini

pensarefuturosgm@gmail.com

LABORATORIO CARTA,
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Prof. Valentina Orioli

Prof. Martina Massari

valentina.orioli@unibo.it

m.massari@unibo.it

PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME



**Grazie per aver
partecipato!
Inquadra il QR code e
lascia un commento.**

CI SONO!

Indagine di
monitoraggio della
Regione
Emilia-Romagna